

Rimosso il direttore di Gtt dopo il caso del figlio alla guida

• a pagina 6

Rimosso il capo di Gtt Il figlio senza patente aveva guidato un bus

Il cda: Bonfanti non è più direttore generale dell'azienda trasporti
Sospesa anche l'autista che aveva affidato il volante al ragazzo

di **Diego Longhin**

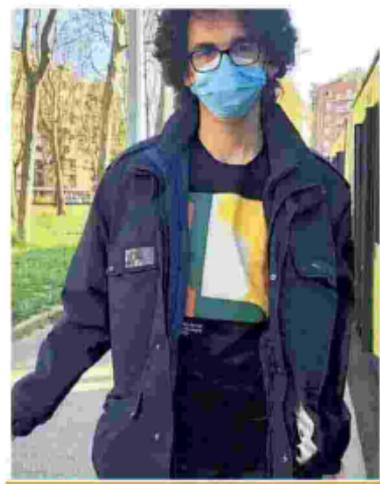
Il consiglio di amministrazione di Gtt ha deciso. Dopo un mese di indagini i vertici della società di trasporto pubblico del Comune di Torino hanno revocato l'incarico a Gabriele Bonfanti: non è più lui il direttore generale dell'azienda. E non avrà più nemmeno le deleghe al legale della società. Bonfanti si era già autosospeso dopo che ad aprile era scoppiato il caso del figlio Samuele alla guida, senza patente e senza essere dipendente, di un pullman della società. Una questione che rischia di avere ancora molti strascichi, anche giudiziari. E i legali di Gtt sono ancora al lavoro per capire tutte le implicazioni della vicenda, a partire dalle conseguenze non solo per Bonfanti, che ora verrà riassegnato ad altro incarico manageriale, ma, ad esempio, per l'autista che ha dato il bus a un non dipendente dell'azienda. Se infatti per l'ex direttore generale, che per anni ha di fatto governato Gtt, il cda dice che «verrà ridefinito il perimetro delle sue responsabilità», per l'autista che ha lasciato il volante a Samuele, facendolo guidare per un po', si prospetta il licenziamento. Per ora la donna rimane sospesa in attesa

che si concluda non solo l'iter disciplinare, ma anche l'inchiesta giudiziaria.

In procura è stato infatti aperto un fascicolo. Al momento la pm Elisa Buffa sta valutando se sussistono dei reati a carico del figlio diciannovenne dell'ormai ex direttore generale. Di sicuro la guida senza patente, ma si tratta di una violazione amministrativa. Sulla base del reato che potrebbe essere riconosciuto a Samuele potrebbe scattare anche il concorso per la dipendente Gtt che era alla guida del mezzo e che aveva la responsabilità del bus. L'autista ha già presentato una memoria difensiva rispetto ai fatti documentati da video e foto. Fatti di cui azienda e vertici di Gtt dicono di essere sempre stati all'oscuro.

Non era la prima volta che Samuele si era messo alla guida. La sua era una passione nata seguendo il padre. Entrava in azienda, dove praticamente è cresciuto, così come era un habitué dei depositi. Un conto, però, era farsi una passeggiata tra i mezzi e farsi raccontare le caratteristiche tecniche, altro, invece, era testarli per strada. Dopo il primo video ne è spuntato un secondo nella cabina del tram

4, ma non si capisce se il ragazzo fosse alla guida o solo seduto ai secondi comandi del mezzo. Samuele, poi, pur non essendo dipendente vestiva spesso la divisa e gli abiti degli addetti Gtt, compresi quelli dei controllori. È capitato anche che girasse con qualche squadra, salendo e scendendo dai mezzi, e chiedendo i biglietti. Anche in questo caso sono spuntate foto che documentavano i giri.



© In divisa

Samuele Bonfanti con l'uniforme di Gtt: il giovane era un habitué dei depositi Gtt e ha guidato anche tram